

LAVIOS' TOUR

ALLA SCOPERTA DEI LAVATOI - DOMENICA 6 GIUGNO 2021

Ritrovo: ore 9.30 a Gemona del Friuli a fianco della stazione dei treni
(per chi intende raggiungere Gemona in treno, la partenza da Udine è alle 9.01)

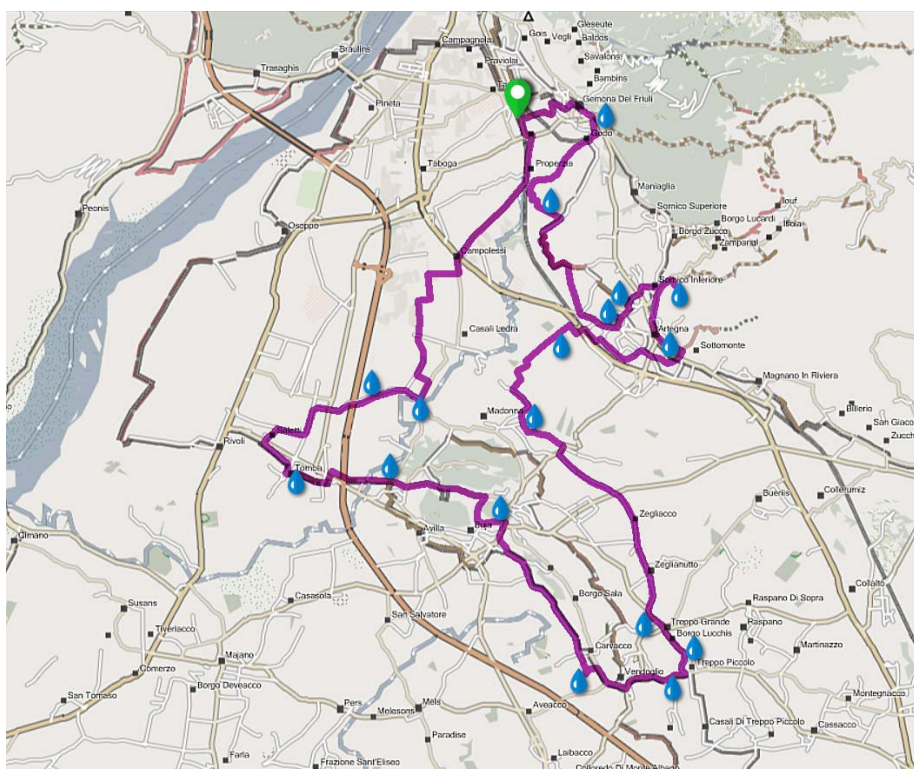
Lunghezza percorso: 45 km

Tipo di percorso: il percorso si sviluppa prevalentemente su strade secondarie con qualche tratto su sterrato scorrevole. Il percorso presenta alcune salite e tratti in saliscendi, per un dislivello complessivo di circa 400 m. Pranzo a sacco.

Rientro: l'arrivo alla stazione di Udine è previsto entro le 16.00
(per chi rientra a Udine in treno, la partenza da Gemona è alle 16.40)

Iscrizioni: entro venerdì 4 giugno

Quota di partecipazione: 5 € (la quota comprende un contributo alle spese organizzative e l'assicurazione infortuni durante la cicloescursione).



Descrizione dell'itinerario: dalla stazione di Gemona pedaleremo verso Campolesse diretti a Buja; un breve tratto di sterrato ci porterà a Campo Garzolino dove, sulla sponda del fiume Ledra, troveremo il primo lavatoio del nostro giro, il *lavadôr di Cjamp*, purtroppo in stato di abbandono. Proseguiremo verso ovest (all'occhio attento non sfuggirà un piccolo lavatoio sulla destra) e, dopo una deviazione per il caratteristico borgo Saletti, raggiungeremo la frazione di Tomba e il suo lavatoio.

La ciclovía FVG1 "Alpe Adria" ci porterà a San Floreano e al grande lavatoio omonimo, poi saliremo verso il centro di Buja e attraverseremo il parco della città fino al lavatoio di Santo Stefano.

Riprenderemo per un tratto l'itinerario FVG1 in direzione di Treppo Grande finché, con un breve sterrato, arriveremo al lavatoio della frazione di Carvacco, dove saremo circa a metà del percorso e faremo la pausa pranzo (a sacco).

Poco dopo, ci aspetterà una prima breve salita fino alla chiesa di Vendoglio e, passato il lavatoio di borgo Moretti, una seconda salita verso Treppo Piccolo e Treppo Grande. Sul percorso troveremo altri due lavatoi, il primo all'incrocio con via Monte Grappa e il secondo, ornato dallo scultore Franco Maschio, in via Dante prima si scendere verso le frazioni di Zeglianutto e Zegliacco.

Riattraverseremo il comune di Buja puntando al bel lavatoio di Codesio, dopodiché ci avvieremo per strade sterrate verso Artegna e i suoi *lavios*; il primo che incontreremo, ancora in mezzo ai campi, sarà quello chiamato Poç Sassin.

Faremo un tratto della nuovissima pista ciclabile diretti in centro del paese e passeremo davanti all'ex lavatoio di Clama convertito in autorimessa e nei pressi dell'antica ghiacciaia. Seguiremo la via principale fino alla piazza del municipio e da lì faremo una deviazione verso il lavatoio di Salt. Completeremo il giro di Artegna passando vicino al lavatoio di borgo Ario (ormai incastrato tra la strada e un condominio), alla chiesetta di San Leonardo e al lavatoio di Sottocastello (chiuso e attualmente usato come deposito).

Il rientro a Gemona avverrà per stradine di campagna, in parte sterrate. Dopo il guado sul torrente Orvenco imboccheremo via Paludo per ritrovare il fiume Ledra e il suo piccolo lavatoio proprio vicino al ponte. Attraverseremo la borgata di Godo fino alla fontana di Silans e, dopo l'ultima salita, andremo a vedere il lavatoio del Glemine.

Infine, entreremo nel centro storico di Gemona e concluderemo il nostro giro scendendo verso la stazione dei treni.

Modalità di partecipazione: la cicloescursione è a numero chiuso ed è riservata ai soci FIAB (per iscriversi alla FIAB è possibile contattare il capogita utilizzando i recapiti in calce).

La buona riuscita della cicloescursione dipende dalla partecipazione responsabile degli iscritti e dallo spirito di collaborazione con gli accompagnatori, che sono volontari dell'associazione.

Si ricorda a tutti i partecipanti che è sempre obbligatorio il rispetto delle norme del Codice della strada, e che prudenza e buon senso aiutano a prevenire incidenti. Si raccomanda di viaggiare in fila indiana sulle strade aperte al traffico, ad accendere le luci e indossare il giubbino ad alta visibilità nelle gallerie e nei tratti extraurbani dopo il tramonto.

Si raccomanda di utilizzare il casco (anche se non obbligatorio).

I partecipanti devono avere una bicicletta adatta al tipo di itinerario e in buono stato di manutenzione, con una camera d'aria di ricambio. Apparat di sicurezza attiva e passiva (freni, luci e catadiottri) devono essere presenti e in condizioni di efficienza. Durante la pedalata e le soste la gestione delle biciclette sarà a cura dei partecipanti (si consiglia di portare un lucchetto).

L'associazione declina ogni responsabilità per danni recati a cose e persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite. Il presente programma non costituisce iniziativa turistica organizzata né attività sportiva, bensì attività sociale ricreativa-ambientale svolta per il raggiungimento degli scopi statutari dell'associazione. L'iscrizione alle gite è da ritenersi autocertificazione di idoneità fisica. L'art. 42-bis del D.L. 69/2013 prevede che "l'attività ludico-motoria e amatoriale" non richiede certificato medico; ciò non esclude la raccomandazione di rivolgersi al medico curante, soprattutto nei casi in cui si passi dalla sedentarietà ad uno stile di vita particolarmente attivo.

Iscrizioni e disposizioni anti-Covid. Alla luce delle disposizioni emanate per contrastare la diffusione del Covid-19:

- la richiesta di iscrizione deve essere effettuata entro **venerdì 4 giugno**; l'invio della richiesta non costituisce conferma di iscrizione;
- **l'avvenuta iscrizione sarà confermata via email; non saranno ammesse alla cicloescursione le persone che non avranno preventivamente ricevuto la conferma scritta di iscrizione;**
- le iscrizioni saranno accettate in ordine di ricezione, fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili;
- ogni partecipante dovrà essere munito di mascherina;
- devono essere rispettate le regole di distanziamento e di comportamento (la distanza interpersonale è di almeno 2 metri); durante la cicloescursione, in movimento, non è obbligatorio l'uso della mascherina purché sia mantenuta una distanza interpersonale di almeno 5 metri; quando non è possibile mantenere tali distanze, nonché all'interno di luoghi chiusi e durante le soste, è obbligatorio indossare la mascherina;
- non possono partecipare persone che sono soggette a quarantena, che sono a conoscenza di essere state a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, che presentano una temperatura corporea superiore ai 37,5°C e/o sintomi simil-influenzali ascrivibili al Covid-19.